



COMUNE DI TRENTO

trento
Alza lo sguardo.

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione permanente dei Capigruppo. Verbale dell'adunanza n. 17 del 27.10.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	23.10.2025
N. protocollo della convocazione	374360/2025
Data di convocazione	27.10.2025
Ora di convocazione	17:15
Ora di inizio adunanza	17:19
Ora di fine adunanza	18:54
Luogo di svolgimento	Palazzo Thun – Sala Tridentum

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1. Attolini Renata			x	17:20	18:54
2. Bortolotti Giulia			x	17:19	18:54
3. De Leo Antonio			x	17:20	18:54
4. Demarchi Andrea			x	17:19	18:46
5. Filosi Luca			x	17:19	18:54
6. Fiori Francesca			x	17:34	18:44
7. Geat Claudio	x				
8. Goio Ilaria			x	17:19	18:54
9. Moranduzzo Devid			x	17:19	18:54
10. Risatti Stefano			x	17:19	18:54
11. Sani Roberto			x	17:19	18:54

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE

COMMISSIONE PERMANENTE DEI CAPIGRUPPO

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale
via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256
ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Componente	A	G	P	dalle ore	alle ore
12. Tomasi Renato			x	17:19	18:54
13. Urbani Giuseppe			x	17:19	18:54
14. Zanetti Silvia			x	17:19	18:54

Altri/e partecipanti
Sindaco – Franco Ianeselli Consigliere comunale – Loris Ioriatti Segretaria generale – Lorenza Moresco Capoufficio Consiglio comunale – Serena Dalla Torre
Ordine del giorno
1. Comunicazioni della Presidente della Commissione; 2. Programmazione dei lavori della seduta del 5-6 novembre 2025; 3. Tempi e modalità di intervento in aula; 4. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza Silvia Zanetti, in qualità di Presidente della Commissione permanente dei Capigruppo.

La Presidente dichiara aperta l'adunanza alle ore 17:19.

1) Comunicazioni della Presidente della Commissione;

Nessuna comunicazione da fare.

2) Programmazione dei lavori della seduta del 5-6 novembre 2025

La Presidente dà lettura della bozza di ordine del giorno della prossima seduta, elencando le interrogazioni a risposta orale e le proposte di deliberazione in programma.

Moresco: fornisce alcuni chiarimenti sulle proposte di deliberazione n. 5615, avente ad oggetto: «Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. - Approvazione schemi di convenzione con Comuni del territorio provinciale per la fruizione dei servizi offerti dal rifugio per cani del Comune di Trento» e n. 5581.

Tomasi: chiede aggiornamenti in merito alla proposta di delibera di iniziativa consiliare avente ad oggetto «Abrogazione dell'art. 85 bis, comma 3, del regolamento di polizia urbana», sottolineando l'emergenza dei problemi legati alla tutela dei cani sfruttati per l'accattonaggio.

La Presidente riassume l'iter della delibera, che è stata già assegnata alle Commissioni consiliari competenti (Ambiente e mobilità e Capigruppo) e sarà inserita all'ordine del



giorno della prossima riunione della Commissione Capigruppo.

Bortolotti: chiede chiarimenti sulle modalità di trattazione delle mozioni.

La Presidente chiarisce il meccanismo di rotazione previsto dal regolamento.

Tomasi: ritira la disponibilità a sottoporre alla Commissione Capigruppo una proposta per lo smaltimento delle mozioni.

La Presidente ricorda che per discutere un argomento in Commissione Capigruppo è opportuno segnalarlo tempestivamente utilizzando i canali istituzionali.

3) Tempi e modalità di intervento in aula

La Presidente introduce l'argomento, che è stato inserito all'ordine del giorno a seguito della richiesta avanzata in aula dal Consigliere Filosi, relativa alla definizione dei tempi e modi di intervento in aula per fatto personale e ordine dei lavori.

La Presidente ricorda la norma prevista nel regolamento relativa all'intervento per fatto personale (art. 91) e ne chiarisce il contenuto. Ritiene difficile giustificare certi interventi per fatto personale e ricorda quindi qual è la procedura che non si riferisce ad eventuali attacchi ai partiti politici.

Urbani: concorda con quanto detto dalla Presidente. Precisa che se c'è un attacco alle opinioni di un partito la risposta va data nell'ambito degli interventi ordinari e non in un intervento per fatto personale.

Moranduzzo: chiede se l'attribuzione generica di opinioni a chi appartiene a un gruppo politico senza l'indicazione esplicita di persone sia da considerare fatto personale.

La Presidente ribadisce che se non c'è l'attribuzione di opinioni ad una persona specifica, ogni intervento di replica, che in questo caso non integra la fattispecie di fatto personale, va fatto nell'ambito dell'intervento ordinario o nella dichiarazione di voto.

Il Sindaco precisa che non ritiene che in aula ci siano mai stati attacchi personali che giustificano interventi per fatto personale.

Tomasi: sottolinea che anche deridere un consigliere che parla può essere considerato un attacco personale.

Il Sindaco precisa che quello che rileva Tomasi ha a che fare però con comportamenti scorretti e non con attacchi personali che possano giustificare interventi per fatto personale.

Moranduzzo: rileva che il comportamento della maggioranza che esce dall'aula è stato un comportamento scorretto per il quale non sono ancora arrivate le scuse.

Il Sindaco contesta come sia erroneo pensare che solo la maggioranza sia tenuta ad assumere comportamenti corretti e che la minoranza possa invece comportarsi liberamente.

Bortolotti: sottolinea che spesso ci sono consiglieri che parlano durante un intervento di



un collega e che la Presidente dovrebbe intervenire in questi casi (fa l'esempio dell'intervento del Consigliere Sembenotti durante la trattazione della delibera sull'IM.I.S.).

La Presidente afferma che interviene quando nota questi comportamenti e ricorda, anche sulla base della sua precedente esperienza, che se si vede qualcuno distratto è sempre possibile fermarsi per richiamare l'attenzione. Precisa che nessuno può imporre come comportarsi in aula, ricorda che chi deve parlare con qualcuno fuori dal dibattito deve uscire dall'aula e fa appello a tutti di seguire le norme regolamentari.

Il Sindaco riferisce in merito alle ragioni per cui alcuni consiglieri di maggioranza hanno ritenuto non condivisibile l'intervento citato dalla consigliera Bortolotti. Chiarisce che anche la maggioranza ha il diritto di adottare comportamenti che possono non essere condivisi dalla minoranza ma che sono comportamenti politici legittimi nel rispetto del regolamento.

La Presidente prosegue precisando le regole relative agli interventi per richiamo al regolamento, all'ordine dei lavori e all'ordine del giorno (art. 83), che devono riguardare le modalità con cui si sta svolgendo la seduta e devono esplicitare il problema rilevato.

4) Varie ed eventuali.

Bortolotti: contesta l'ammissione della domanda di attualità di Demarchi trattata nella scorsa seduta. Ripropone di valutare l'espressione "di norma" presente in regolamento per superare il tempo di trattazione di 15 minuti.

La Presidente chiarisce che l'elasticità può essere ammessa, sulla base della prassi precedente e per ragionevolezza, ad esempio per trattare una eventuale domanda in più in un tempo al massimo di 5 minuti aggiuntivi, ma non oltre; nella scorsa seduta c'erano tre domande di attualità da trattare e non sarebbero bastati pochi minuti.

Goio: chiede di poter disporre di un tempo maggiore ad una settimana per poter trattare argomenti importanti, come ad esempio la delibera sull'IM.I.S. e la variazione del bilancio.

Bortolotti: chiede anche di poter avere a disposizione le proposte che vanno in Commissione con qualche giorno di anticipo.

De Leo: in qualità di Presidente della Commissione per il bilancio e le attività economiche ricorda che spesso ci sono tempi stretti e condivide la necessità di avere a disposizione gli atti per la Commissione con qualche giorno di anticipo.

Demarchi: rileva che spesso il calendario delle Commissioni non viene rispettato e questo crea problemi ai Consiglieri che non riescono a partecipare. Invita quindi a rispettare il calendario stabilito.

La Presidente precisa che il calendario dei lavori è solo indicativo e la convocazione di Commissioni in seduta congiunta causa inevitabilmente dei cambi di programma.

Demarchi: chiede però di avere maggiore preavviso quando ci sono questi cambi di



programma per poter organizzare meglio la partecipazione.

Moranduzzo: rinnova la richiesta che sia l'Assessore competente e non il Sindaco a rispondere alle interrogazioni a risposta scritta.

Il Sindaco e la Presidente chiariscono che si tratta di scelte organizzative, assicurano che le richiesta verrà approfondita e che si darà risposta in una prossima Commissione Capigruppo.

Il Sindaco aggiorna in merito al disegno di legge regionale su indennità e gettoni di presenza dei Consiglieri, comunica di aver chiesto in sede di Consiglio delle Autonomie Locali che anche per Trento si adotti il sistema delle indennità per i Consiglieri come per Bolzano e precisa che terrà questa posizione, salvo diversa indicazione dei Capigruppo.

Bortolotti: sottolinea che prova imbarazzo per un aumento in questo momento, ma il passaggio all'indennità consentirebbe di aumentare il numero di sedute del Consiglio senza pesare in termini economici sul bilancio comunale, anche se il meccanismo del gettone garantisce una maggiore presenza.

Goio: rileva che il meccanismo della decurtazione per le assenze penalizza chi è presente in più commissioni.

Tomasi: chiede informazioni in merito alla nomina dell'animatore di comunità per le circoscrizioni e rileva che i Consiglieri comunali non ne sono informati.

Il Sindaco obietta che si tratta di attività che fanno parte del programma della Giunta comunale e del Documento unico di programmazione.

Non essendo richiesti altri interventi, la Presidente dichiara conclusa l'adunanza alle ore 18:54.

La segretaria verbalizzante
Lorenza Moresco

La Presidente
del Consiglio comunale
Silvia Zanetti

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).